

Gli attori di Verbania sul palco di "TeCu"

Teatro.

Domani a Pallanza la prima delle quattro compagnie locali

FILIPPO RUBERTA'
VERBANIA

In attesa del Festival del teatro e della comicità, in programma domenica 12 agosto, il TeatroCultura (TeCu) dedica spazio questa settimana alle compagnie locali verbanesi. Saranno loro, infatti, a salire sul palcoscenico di piazza Garibaldi a Pallanza. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21. Il primo appuntamento domani sera con la compagnia del «Teatro senza tempo» che presenterà «Presenza di ...Spiriti». A seguire, giovedì e venerdì, le compagnie «I Quattrogatti» e «Vento di Teatro» che presenteranno «Va tutto storto» e «Un fantasma di troppo». Infine domenica la Compagnia del «dialett» da Intra proporrà «Càrna in Becheria ...n'a resta mia...».

Spiega la direttrice artistica di TeCu, Paola Palma: «Siamo sempre stati attenti alle associazioni culturali locali. Dopo aver interagito con Letteratura eccoci pronti a partire con le compagnie teatrali che proporranno quattro commedie brillanti. TeCu non guarda soltanto all'esterno ma è sempre pronta a dare spazio a quello che c'è in loco».

Aggiunge il sindaco Marco Zacchera: «Anche la numerosa presenza di compagnie locali sottolinea che Verbania ha davvero bisogno di una sala teatrale». Lo spettacolo in programma domani sera, «Presenza di...Spiriti»,



La compagnia I Quattrogatti giovedì propone la commedia «Va tutto storto»

di Maria Grazia Parnisari, è portato in scena dal «Teatro senza tempo», una compagnia nata nel 1997.

La commedia narra dei quattro nipoti del conte Lamberto che pensano tutti di essere l'erede designato senza però fare i conti con altre due presenze invadenti. Giovedì sarà la volta di «Va tutto storto» di Olivier Lejeune, nella versione italiana di Nino Marino. Protagonisti I Quattrogatti compagnia fondata nel 2000.

Venerdì tocca a «Un fantasma di troppo», scritta e diretta da Luigi Chiarelli e Silva Cristofari ed è allestita dalla compagnia Vento di Teatro nata nel 2008. Infine, domenica chiude la rassegna la Compagnia del dialett da Intra con «Càrna in becheria...n'a resta mia...» di Luigi Fioretta.